SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (LB36)

(Università degli Studi)

Insegnamento SEMIOTICA DEL TESTO

GenCod 13378

Docente titolare Luciano PONZIO

Insegnamento SEMIOTICA DEL TESTO

Insegnamento in inglese Semiotics of the text

Settore disciplinare M-FIL/05

Corso di studi di riferimento SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2018/2019

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Con la sua fulminea velocità di espansione e la sua marcia veloce sulle autostrade del web la comunicazione globale ha cancellato lo spazio e il tempo. Decifrare segni e significati di questi processi non solo è necessario per delineare il nuovo sistema di valori ma significa anche domandarsi semioeticamente in che cosa oggi siamo divenuti ciechi, significa comprenderne i rischi quali quello della fine stessa della comunicazione. Tale rischio non riguarda quel fenomeno piuttosto semplice e banale indicato col termine di incomunicabilità, ma il rischio della fine della vita su questo pianeta, con riferimento alla ormai riconosciuta inscindibilità "comunicazione-vita" (Sebeok).

PREREQUISITI

Il corso è aperto a tutti gli studenti interessati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Dai limiti della concezione saussuriana, che riconosceva come segno solo ciò che nell'ambito del sociale ha una funzione intenzionalmente comunicativa – semiotica della comunicazione – si è passati successivamente ad una semiotica della significazione (Barthes) che riconosceva come segno anche ciò che non è prodotto con l'intenzione di farlo funzionare come tale; quindi si è giunti alla semiotica del terzo senso, o semiotica del testo, o semiotica della significanza.
Gli studenti potranno acquisire padronanza critica in ambito accademico e professionale mettendo a frutto quegli elementi costitutivi della semiosi umana, meglio di una metasemiosi, vale a
dire delle possibilità di riflettere sui segni, non solo di rendere i segni oggetto di interpretazione, ma anche di comprensione rispondente, di una responsabilità partecipe, dialogica. Tale semiosi umana, detta anche antroposemiosi, è caratterizzata dal suo potersi presentare come Semiotica, disciplina o scienza (Saussure), teoria (Morris) o dottrina (Sebeok) dei segni estesa all'intero universo in quanto intriso e fatto di segni (Peirce).

METODI DIDATTICI	Verranno effettuate lezioni tradizionali di didattica frontale, teoriche e pratiche. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. Oltre ai libri di testo consigliati in programma, il corso si avvarrà di materiale didattico di ordine bibliografico, informatico, fotografico, filmico fornito di volta in volta durante le lezioni. Oltre al titolare, durante lo svolgimento del corso possono essere coinvolti altri docenti della stessa disciplina o di altri settori disciplinari che con il loro contributo permettono ad approfondire determinate tematiche in base alle specifiche esperienze lavorative e di ricerca.
APPELLI D'ESAME	2019: 21 gennaio, 18 febbraio, 24 aprile, 27 maggio (studenti laureandi sessione estiva), 10 giugno, 26 giugno, 17 luglio.
ALTRE INFORMAZIONI UTILI	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL. Tutti gli appelli avranno inizio alle ore 10,30 nello studio del docente (Studium 5, piano 2°, stanza 14).
PROGRAMMA ESTESO	Titolo del Corso: Comunicazione e scrittura Con la sua fulminea velocità di espansione e la sua marcia veloce sulle autostrade del web la comunicazione globale ha cancellato lo spazio e il tempo. Decifrare segni e significati di questi processi non solo è necessario per delineare il nuovo sistema di valori ma significa anche domandarsi semioeticamente in che cosa oggi siamo divenuti ciechi, significa comprenderne i rischi quali quello della fine stessa della comunicazione. Tale rischio non riguarda quel fenomeno piuttosto semplice e banale indicato col termine di incomunicabilità, ma il rischio della fine della vita su questo pianeta, con riferimento alla ormai riconosciuta inscindibilità "comunicazione-vita" (Sebeok). Non si tratta qui della riduttiva interpretazione della comunicazione umana in termini di trasmissione di informazioni (presupponendo modelli precostituiti nel processo comunicativo: emittente, ricevente, codice, messaggio, contesto). La reale portata della comunicazione è ben più ampia dello stretto scambio intenzionale di messaggi determinati sulla base di un codice comune, stabilito per convenzione, fra individui distinti e separati. Occorre dunque una semiotica capace di una visione globale, sia come ampiezza di campo, sia come dimensione temporale storico-sociale, sia nella sua consapevolezza di responsività e responsabilità nei confronti della vita. In altri termini è ormai necessario compiere una riflessione (est)etica e semiotica sulle nuove condizioni dell'attuale sociale che costituisca una critica alla onnipresente globalizzazione della comunicazione nella produzione che caratterizza l'intero ciclo produttivo del mercato, dello scambio e del consumo. Per essere compresa, la comunicazione-produzione mondializzata e globale richiede una visione altrettanto globale, deve svolgersi nella prospettiva di una semiotica globale, e che le scienze speciali e separate non sono in grado di fornire. Per fare ciò si deve tendere a una visione globale, svolgendo una funzione de-totalizzante, vale a dire critica di ogni pretesa totalità, in primo luogo quella della comunicazione mondializzata e globale. Il corso offre dunque gli elementi di una semiotica come semiotica cognitiva che ha il compito di approntare apparati di comprensione di ciò che è segnico.

TESTI DI RIFERIMENTO	Bibliografia: Testo obbligatorio: ▪ L. Ponzio, Visioni del Testo, Pensa, Lecce 2016. A seconda dei particolari interessi di ciascuno e in riferimento alle tematiche del corso, gli studenti possono scegliere per la loro preparazione uno dei seguenti testi da aggiungere al testo obbligatorio: ▪ L. Ponzio, Roman Jakobson e i fondamenti della semiotica, Mimesis, Milano 2015. ▪ L. Ponzio, L'immagine e la parola nell'arte tra letterarietà e raffigurazione, AGA Arti Grafiche Alberobello, 2017. ▪ L. Ponzio, Icona e raffigurazione. Bachtin, Malevič, Chagall, Mimesis, Milano 2016. ▪ M. Bachtin e V. Valošinov, Parola propria e parola altrui nella sintassi dell'enunciazione, Pensa, Lecce 2010.